

la piccola Maya

Avevo solo 40 giorni quando, facendo la vezzosa, ho convinto una signora molto simpatica ad adottarmi. Adesso da 8 mesi vivo in una bella casa con la mia nuova famiglia. Molti sono convinti che la nostra vita di gatti domestici sia solo una pacchia: cibo sempre a disposizione, una cuccia calda, coccole a volontà (anche troppe per i miei gusti), il dottore anche per i disturbi più comuni come la diarrea... Sarei un'ingrata se negassi quanto sia piacevole avere tutto ciò, ma mi sento in dovere di sottolineare che anche la nostra vita agiata presenta aspetti negativi. Per esempio già dal mattino mi tocca sopportare le attenzioni asfissianti delle figlie gemelle della mia padrona che, per fortuna, nei giorni feriali sono di breve durata, visto che le ragazzine devono correre a scuola! Io comunque so conquistarmi il favore della padrona emettendo sonore fusa quando le figlie mi ronzano intorno.

Non parliamo poi dei numerosi ospiti che frequentano la famiglia, ma anche in questo caso conosco il galateo: come mi è stato insegnato, mi presento educatamente per salutare, senza fare scene quando loro cominciano ad emettere versi strani, ad accarezzarmi contropelo e a giocare con la mia coda. Le rare volte in cui la mia tolleranza arriva al limite e mi scappa una graffiatina per dissuadere le persone più noiose, mi tocca subire i rimproveri della padrona. Vabbè, sopportiamo anche quelli...

Oltre a questo, all'interno della casa esiste una serie di divieti peggiori di quelli previsti dal Codice della Strada: non si sale sul fornello, non ci si arrampica sulle tende (a volte lo faccio di nascosto, ma chissà come se ne accorgono sempre), non si disturba con inutili e insistenti miagolii all'ora dei pasti o di notte, non si entra negli armadi o nei cassetti, non si scende in cantina (dove magari potrei dare la caccia a qualche topino...).

In compenso ogni tanto posso andare a rendere visita al



I SOCI RACCONTANO

vicino di casa: è un momento molto gradevole perché in quell'appartamento vive uno strano animale che gli umani definiscono "bulldog francese" ma che, secondo me, nessuno zoologo è ancora riuscito a classificare... Seccature a parte, devo confessare che il mio momento della giornata preferito è senz'altro la sera, perché quando tutti sono a letto io esco in giardino usando la gattaiola. A questo punto mi trasformo: sparisce la gattina vezzosa che si lascia "tormentare" (ehm... volevo dire coccolare) da due ragazzine insistenti, e divento una pantera che si aggira tra le piante come in una giungla e si mette in agguato. Anche se non tutte le sere mi fruttano una buona caccia, il momento è piacevole a prescindere dal risultato, perché mi diverto a giocherellare con la preda, anche se raramente finisco per divorarla. Quando la mia personalità di feroce cacciatrice si ritiene soddisfatta rientro in casa e cado in un sonno profondo sino al risveglio, cioè sino all'alba, quando ridivento la dolce gattina domestica, ruffiana e coccolona. A volte questa doppia personalità mi dà da pensare: avrò forse bisogno di uno psichiatra? *Tina e Maya*

**Vuoi far conoscere agli altri la storia del tuo gatto? Raccontala e inviala con una foto a mondo_gatto@libero.it
Verrà sottoposta a revisione editoriale e potrà essere pubblicata.**

Visita il nostro sito www.mondogatto.org



Lo sapevate che? Pochi mesi fa una gattina scomparsa da casa nel 2006 negli Stati Uniti è stata ritrovata 5 anni dopo a 3500 km di distanza nel cuore di Manhattan e grazie al microchip di cui era dotata è stata restituita ai suoi proprietari, che la credevano morta.

Non si capisce bene come abbia fatto a percorrere una simile distanza: forse qualcuno l'ha tenuta con sé e l'ha accudita per qualche tempo, o forse Willow (così si chiama la bestiola) si è adattata con coraggio a diventare uno "street cat". Comunque era in buona salute e chi l'ha trovata a New York l'ha portata al più vicino centro di Animal Care and Control dove, identificandola grazie al microchip, si è potuto risalire alla famiglia e avviare le procedure per la restituzione. Tutto è bene quel che finisce bene...

La curiosa vicenda è un esempio clamoroso dell'utilità del microchip! M.M.



Le vacanze di camilla Ciao, sono Camilla, una bella Certosina di 13 anni (e scusate se mi faccio i complimenti da sola, ma siccome è vero non me ne vergogno assolutamente).

Quest'anno ho deciso di andare in vacanza con i miei "datori di affetto", oddio, ho deciso, diciamo che la mia cat-sitter abituale non era più disponibile, e visto che non sono mai stata in una pensione per gatti, hanno ritenuto opportuno portarmi con loro.

So benissimo di essere una fonte di seccature perché non mi piace viaggiare, e quindi anche se il percorso è stato abbastanza breve e senza traffico ho pensato bene di miagolare penosamente per quasi tutto il tragitto... del resto, se non mi lamentavo nessuno si curava di me, mentre io ho bisogno di continue attenzioni! La prima notte l'abbiamo trascorsa in albergo ed io, pensando di essere arrivata, ho preso confidenza con l'ambiente, per poi scoprire, la mattina dopo, che la sosta era soltanto una tappa. Quindi mi hanno rificcato nel trasportino (che angoscia!) e mi hanno portato in una specie di ufficio, dove ci sono capitati contrattempi a non finire: prima non si trovavano le chiavi, poi la portinaia era in pausa, infine anche l'amministratore era irreperibile... per farla breve, dopo due ore (e con la pipì che mi scappava) i miei padroni hanno deciso di chiamare un fabbro e cambiare la serratura. Finalmente libera! Libera sì, ma di stare nell'armadio, perché io di andare in giro, col rumore del mare e del traffico che veniva da fuori non ci pensavo proprio, uscivo ogni tanto per bere o per andare alla lettiera, ma tutto il resto del tempo lo passavo al coperto. Soltanto dopo una settimana mi sono decisa a vincere le mie paure, spinta dal desiderio di vedere il mondo... dal balcone, naturalmente, non esageriamo! Ma la sfortuna si è accanita contro di me: appena messe le zampe sul balcone uno stupido, aggressivo e goffo uccellaccio (un gabbiano, hanno detto) mi ha terrorizzato con un urlo tremendo, spingendomi a rintanarmi nell'armadio per altri otto giorni.

A quel punto le vacanze erano finite, e francamente non so se il sacrificio che i padroni hanno fatto di portarmi con loro è valsa davvero la pena. In effetti di solito vanno in vacanza in auto nel nord Europa, viaggiando per chilometri e chilometri, mentre stavolta avevano scelto una meta stanziale per stare con me... Non so se l'anno prossimo ripeteranno l'esperienza... io spero di no, sto così bene a casa mia!!!! Luciano e Camilla

Open Day 20 maggio 2012! Ringraziamo tutti i partecipanti e in particolare tutte le nostre amiche che con la loro fantasia e con la loro abilità hanno rallegrato il nostro mercatino con i loro oggetti.

I sassi e i dolcetti di Paola, i bigliettini di Katia, Laura, Alice e ancora Laura, i gioiellini di Lucia, gli asciugamani di nonna Romana, i portachiavi di Carlotta, le scatoline di Laura e i ricami di Valeria e Marina.....

Un successone!!!!!!!!!!!! Grazie, grazie a tutti!



I LIBRI DA NON PERDERE

GATTO ERGO SUM. GATTO QUINDI SONO.

Quando la vita è vista al contrario di Federica Sgarbi - Mursia 2010 - 77 pagine

Autobiografia saggia e sorniona di Set, gatto ospitato in un rifugio, dove pietosamente lo deposita un passante, dopo averlo raccolto in fin di vita per essere stato investito da un'automobile. Nonostante Set sia abituato a vivere in libertà, la vita del gattile si rivela meno grama del previsto: cibo a volontà, tanti amici, cure mediche. E soprattutto la presenza affettuosa dei volontari, che dedicano tempo e attenzioni anche ai gatti meno fortunati, come le tre micette provenienti da un laboratorio di ricerca, segregate per anni in gabbiette poco più grandi di una stia, che a poco a poco grazie a una specifica riabilitazione ritrovano la gioia di vivere e saltare. Oppure come Biagino, paralizzato alle zampe posteriori, ma in grado di camminare ancora grazie all'aiuto di un carrellino costruito su misura per lui. Insomma, la vita in un rifugio per gatti descritta da uno dei suoi ospiti, che filosofeggia sull'esistenza, sui pregi e difetti dei "Duezzampe" e sui "casi felini" che ha modo di osservare intorno a lui.

La storia di Set è comunque a lieto fine: nonostante sia affetto da FIV viene adottato e inizia una serena vita in famiglia. *Manuela Mantegazza*

RICETTE SFIZIOSE PER GATTI BUONGUSTAI

Frittatina con avanzi di carne Capita spesso di avanzare pezzetti di pollo o di bollito, qualche fetta di arrosto, un mezzo hamburger o dei ritagli di bistecca: utilizzateli per cucinare una deliziosa frittata per Micio! Ecco come si fa. **Tritate un po' degli avanzi di carne, metteteli in una scodella, rompetevi sopra un uovo e sbattete vigorosamente con una forchetta. In un padellino anti-aderente versate un cucchiaino di olio, fatelo scaldare e quando è bollente versatevi sopra l'uovo sbattuto, distribuendolo su tutta la superficie della padella.** Lasciate rapprendere la parte inferiore e poi, con l'aiuto di una paletta, girate la frittata per cuocerla dall'altro lato. Travasate su un piatto, lasciate raffreddare e sminuzzate il tutto: ecco pronta una saporita pietanza da trasferire prontamente nella ciotola del vostro felino.

P.S. Se volete prepararla anche per voi, basta aumentare la quantità di carne e il numero delle uova, salare e insaporire con una grattatina di noce moscata e prezzemolo. *Manuela Mantegazza*

toiletta e bellezza

LOTTA AL TARTARO DENTARIO Il gatto di casa va spesso soggetto alla formazione di placca dentaria e di tartaro, che si presentano come uno straterello bianco-grigiastro localizzato sulla superficie esterna dei denti e che provocano alitosi, infiammazioni alle gengive, stomatiti e mal di denti.

Osservate periodicamente la bocca del vostro amico con le vibrisse, specie se ha più di 5 anni. Se rilevate alito cattivo, arrossamenti e gonfiori alle gengive, svogliatezza nel nutrirsi o, peggio, se notate che il gatto cerca di "mettersi le dita in bocca" ossia con gli artigli si griffa il muso nel tentativo di allontanare un dolore, è bene consultare immediatamente il veterinario, che procederà ad un'asportazione del tartaro con appositi strumenti, dopo aver addormentato l'animale con l'anestesia.

Alcuni suggeriscono di pulire regolarmente i denti al gatto con lo spazzolino e un apposito dentifricio, ma raramente la bestiola si dimostrerà collaborativa: nella maggior parte dei casi i vostri tentativi di provvedere da soli all'igiene dentaria del felino falliranno miseramente e magari vi ritroverete con mani e braccia graffiate a sangue. In altre parole: meglio rivolgersi ad un veterinario. Il problema però può essere, almeno in parte, prevenuto grazie ad un'alimentazione adeguata. Infatti, mentre nei felini selvatici la formazione del tartaro è limitata dal fatto di masticare anche ossa e tendini delle prede catturate, che esercitano sui denti una naturale azione abrasiva, **i gatti domestici si nutrono quasi soltanto con alimenti morbidi, i quali per loro stessa natura non riescono ad asportare i residui di cibo. Quindi non esitate ad offrire a Micio del cibo secco**, che lo costringe a masticare. Meglio ancora, sappiate che esistono in commercio barrette, croccantini e snack che svolgono un'azione pulente sui denti perché arricchiti da fibre vegetali e persino clorofilla!! *Manuela Mantegazza*

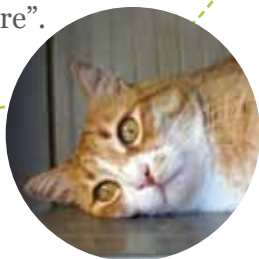




Gatti

Passi silenziosi,
velluto che mi sfiora,
occhi spalancati.
La coda si attorciglia
attorno alle mie gambe,
si ferma un attimo,
poi batte inquieta,
e il corpo dolce struscia,
e si fa tenero alle carezze.
La testina si abbandona,
“mi fido di te”, mi dice muto,
e non servono parole
per dirsi “amore”.

Donata V.



ESTATE, CALDO, VOGLIA DI RELAX...

QUANDO PARTI PER LE VACANZE ABBANDONERESTI TUO FIGLIO IN STRADA PER SENTIRTI PIU' LIBERO? CERTAMENTE NO.

EPPURE MOLTI LO FANNO CON IL CANE O IL GATTO!

Se proprio non riesci a portare Micio con te, esistono altre possibilità: **chiedere a un vicino di accudirlo durante la tua assenza, affidarlo a un amico, lasciarlo in una pensione per animali.**

Un gatto, un cane o qualunque altro animale domestico non vanno trattati come giocattoli vecchi da buttare via, ma come esseri viventi capaci di amare e di soffrire proprio come noi.

Abbandonare un animale significa condannarlo nei migliore dei casi agli stenti e al randagismo, nel peggiore alla morte. Non farlo!

L'abbandono degli animali è un reato punito dal Codice Penale.

ATTENZIONE: NON LASCIARE MAI I TUOI ANIMALI INCOSTUDITI IN MACCHINA, SOPRATTUTTO CON QUESTO CALDO, ANCHE POCHI MINUTI POTREBBERO ESSERE LETALI!!!

SE SEI INTERESSATO ANCHE TU AD ADOTTARE UNO DEI NOSTRI OSPITI VIENI A TROVARCI IN VIA SCHIEVANO 15 IL SABATO O LA DOMENICA DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 17:30; TI ASPETTIAMO IN RIFUGIO, INSIEME A TUTTI I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE CHE CERCANO CASA! Grazie di cuore

VUOI AIUTARCI CON UNA DONAZIONE? ECCO COME PUOI FARE!

CONTO CORRENTE POSTALE N. 10462208 intestato a:

Mondo Gatto - Gruppo Volontari Onlus - via Vida, 7 - 20127 Milano

CONTO CORRENTE BANCARIO BANCA INTESA SAN PAOLO

n. 000020122125 - (IBAN IT21 W030 6909 4710 00020122125)

o direttamente presso la nostra sede di Via E. Schievano, 15 - Milano

tramite PAY PAL con carta di credito e poste pay dal nostro sito

www.mondogatto.org, CLICCA SUL PULSANTE DONA

Tutte le donazioni a favore di Mondogatto GV Onlus sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti indicati dalla legge, purché siano effettuate attraverso bonifici bancari, versamenti in conto corrente postale, assegni circolari o bancari intestati a Mondo Gatto Gruppo Volontari Onlus recanti la clausola "non trasferibile", carte di credito, anche prepagate. Benefici fiscali per le persone fisiche Rif.: art. 14, decreto legge n. 35/2005 Le liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche in favore delle Onlus sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque non oltre 70.000 EUR/anno. *In alternativa* Rif.: art. 15, comma 1, lettera i-bis) d.P.R. 917/86 Le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 2.065,83 EUR (4 milioni di lire) a favore delle Onlus consentono una detrazione d'imposta pari al 19 per cento della donazione effettuata.

DONA IL TUO 5 PER MILLE ALL' ASSOCIAZIONE MONDOGATTO DI MILANO, A TE NON COSTA NULLA E PER NOI È UN GRANDISSIMO AIUTO! GRAZIE MILLE!

INDICA NELLA CASELLA IL NOSTRO CODICE FISCALE 971 444 70156

UN SENTITO RINGRAZIAMENTO A TUTTI COLORO CHE HANNO DEVOLUTO ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE IL 5 PER MILLE NEGLI ANNI SCORSI.



MONDO GATTO È UN CIRCOLO DI LEGAMBIENTE



Cercaci su facebook! mondo gatto gruppo volontari